

Avviso FEMI 01/2018

Delibera del CdA del 30.05.2018

Indice del documento

1	Premessa	3
2	Finalità dell' Avviso FEMI 01/2018	5
3	Tipologia degli interventi ammessi	5
4	Priorità dell' Avviso FEMI 01/2018.....	5
5	Modalità formative	5
6	Requisiti dei presentatori	6
6.1	Partner Di Progetto	6
6.2	Delega a soggetti terzi	7
7	Richiesta di condivisione dei Progetti formativi alle Parti Sociali	7
8	Beneficiari.....	8
9	Disciplina degli Aiuti di Stato e modalità di determinazione del Cofinanziamento Privato.....	8
10	Destinatari dell'attività formativa	9
11	Risorse dell' Avviso FEMI 01/2018	9
12	Termini e modalità per la presentazione della domanda.....	9
13	Documentazione da produrre in sede di presentazione del Progetto formativo	11
14	Ammissibilità e valutazione.....	11
15	Tempi di realizzazione e rendicontazione.....	13
16	Contributi ammissibili per la formazione aziendale ed interaziendale	14
17	Obblighi dei soggetti ammessi al contributo.....	15
18	Esiti dell'istruttoria	15
19	Verifiche in itinere e verifiche ex post.....	15
20	Modalità di erogazione del contributo	16
21	Chiarimenti.....	16
22	Privacy	16
23	Revoca o rinuncia al contributo	16
24	Norma di rinvio.....	17

1 Premessa

Il Fondo Formazione Italia (in sigla FondItalia) – Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua – è un organismo di natura associativa promosso dalla Confederazione datoriale FederTerziario – Federazione Italiana del Terziario, dei Servizi, del Lavoro Autonomo e della Piccola Impresa Industriale, Commerciale ed Artigiana – e dalla Confederazione Sindacale UGL – Unione generale del Lavoro – attraverso uno specifico Accordo Interconfederale che riguarda tutti i settori economici, compreso quello dell’agricoltura. FondItalia non ha fini di lucro ed opera a favore delle imprese e dei relativi dipendenti dei settori economici delle micro, piccole e medie imprese, in una logica di relazioni sindacali ispirata alla qualificazione professionale, allo sviluppo occupazionale ed alla competitività imprenditoriale nel quadro delle politiche stabilite dai contratti collettivi sottoscritti e/o firmati per adesione. Il Fondo promuove e finanzia – secondo le modalità fissate dall’art. 118 della legge n. 388 del 2000 e successive modificazioni e integrazioni e per tutte le imprese che aderiscono al Fondo – piani formativi aziendali, nazionali, territoriali o settoriali, concordati tra le Parti sociali in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, in data 30.05.2018,

visti:

- ♦ Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)
 - D. M. n.115 del 31.05.2017. Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato
 - D. D. 28.07.2017. Relativo all’attuazione di quanto disposto dal D.M. 115/2017
- ♦ Linee guida Anpal del 10.04.2018 sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all’articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388
- ♦ D.D.G. n. 6567 DEL 28.10.2016
- ♦ Regolamento (CE) 651/2014 del 01.07.2014
Valido fino al 31 dicembre 2020, che sostituisce ed abroga il precedente Regolamento CE 800/2008 sugli Aiuti di Stato per la formazione
- ♦ Regolamento Ministero del Lavoro - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: “Fondi Interprofessionali per la formazione continua. Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua esentati ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014” - (approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17.12.2014 di modifica)
Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883. Concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua esentati ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014
- ♦ Nota ai Fondi Interprofessionali - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – 22.12.2014
Nota integrativa al Regolamento (approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17.12.2014 di modifica)
- ♦ Regolamento (CE) 717/2014
Approvato il 27 giugno 2014 e relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti "de minimis" per i settori della pesca e dell’acquacoltura
- ♦ Regolamento (UE) 1379/2013 della Commissione del 11.12.2013 Relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore pesca e acquacoltura integrato dal Regolamento (UE) 717/2014
- ♦ Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013
Relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti "de minimis"
- ♦ Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18.12.2013
Relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo
- ♦ Legge n. 136/2010 art. 3

Recante disciplina inerente alla tracciabilità dei flussi finanziari

- ♦ Circolare MLPS n. 2 del 02.02.2009
Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)
- ♦ Reg (CE) n. 396/2009
Recante modifica del regolamento CE 1081/2006
- ♦ Reg. (CE) n. 1083/2006
Recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999
- ♦ Reg (CE) n. 1081/2006
Relativo al Fondo sociale europeo
- ♦ D.lgs. n. 163/2006
Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 004/17/CE e 2004/18/CE
- ♦ Circolare INPS n. 60/2004 del 06.04.2004
Ulteriori precisazioni e chiarimenti in merito all'operatività dei Fondi interprofessionali istituiti dall'articolo 118 della legge n. 388/2000
- ♦ Linee guida del MLPS del 02.04.2004
Linee guida del sistema di monitoraggio dei Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua
- ♦ Circolare MLPS 36/2003 del 18.11.2003 Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua.
Criteri e modalità per la gestione delle risorse finanziarie di cui ai commi 10 e 12 lettera b) dell'art. 118 L. n. 388/2000 e s.m.i.
- ♦ Circolare INPS n. 71/2003 del 02.04.2003
Natura, caratteristiche e modalità di adesione ai Fondi istituiti ai sensi della legge n. 388/2000
- ♦ Reg (CE) n. 70/2001
Relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese
- ♦ Reg (CE) n. 68/2001
Relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione
- ♦ Art. 118 L. 388/2000 del 23.12.2000 e s.m.i.
Interventi in materia di formazione professionale nonché disposizioni in materia di attività svolte in fondi comunitari e di Fondo Sociale Europeo

- ♦ Accordo Interconfederale tra la Confederazione datoriale FederTerziario – Federazione Italiana del Terziario, dei Servizi, del Lavoro Autonomo e della Piccola Impresa Industriale, Commerciale ed Artigiana – e dalla Confederazione Sindacale UGL – Unione generale del Lavoro – “*Principi e regole per l'attuazione del processo di condivisione delle parti sociali dei progetti formativi finanziati da FondItalia*” sottoscritto in data 30.06.2008;
- ♦ Atto Costitutivo di FondItalia, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali numero 34/V/09 in data 12.02.2009;
- ♦ Statuto ed il Regolamento vigenti

vagliate le considerazioni del Comitato Tecnico Scientifico di FondItalia, nominato nel CdA del 04.05.2018, relativamente a:

- ♦ indirizzi presenti nel POA FondItalia;
- ♦ finalità dell' Avviso;
- ♦ criteri di valutazione adottati dal Nucleo di Valutazione,

ha deliberato:

l'approvazione dell'**Avviso FEMI 01/2018**, avente ad oggetto il finanziamento di Progetti Formativi, di tipo aziendale ed interaziendale concordati tra le Parti Sociali che promuovono il Fondo, di imprese aderenti a FondItalia.

L'Avviso, pubblicato in data **12 giugno 2018**, la cui dotazione economica ammonta a € **4.800.000,00** (quattromilioni e ottocentomila/00) prevede una procedura a Sportello, fino ad esaurimento delle disponibilità, le cui scadenze previste sono indicate nell'art. 12 del presente Avviso.

Al finanziamento dei Progetti formativi concorrono le risorse finanziarie disponibili delle imprese aderenti al Fondo, ad esclusione delle imprese che abbiano fatto espressa richiesta di attivazione del **Conto Formativo** (monoaziendale), per le quali si rimanda alle Linee guida dedicate.

2 Finalità dell'Avviso FEMI 01/2018

L'Avviso FEMI 01/2018 è finalizzato a promuovere la crescita e la qualificazione professionale dei lavoratori a supporto dello sviluppo e dell'innovazione nelle imprese.

3 Tipologia degli interventi ammessi

Il presente Avviso finanzia Progetti formativi, concordati tra le Parti Sociali che promuovono il Fondo, che abbiano quali destinatari i lavoratori delle imprese aderenti a FondItalia, delle seguenti tipologie:

- ♦ **Progetti formativi aziendali**, ossia un progetto formativo in linea con le esigenze formative espresse da una sola impresa. La singola impresa, o chi da essa delegato, definisce un Progetto Formativo specifico, personalizzato e più adatto ad affrontare le criticità e/o le linee di sviluppo, coerentemente alla analisi dei fabbisogni e nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso;
- ♦ **Progetti formativi interaziendali**, ossia un progetto formativo in linea con le esigenze formative espresse da più imprese. Più imprese, aggregandosi secondo una logica di rete, delegano un Ente Attuatore alla predisposizione e presentazione di un Progetto formativo coerentemente con una analisi dei fabbisogni trasversale alle imprese, più adatto ad affrontare le loro criticità e/o le linee di sviluppo, nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso.

4 Priorità dell'Avviso FEMI 01/2018

Sulla base di quanto evidenziato dal Rapporto FondItalia 2017, pubblicato in data 28.11.2017, da quanto evinto dal Comitato Tecnico Scientifico di FondItalia, nominato nel CdA del 04.05.2018 e dall'analisi delle più recenti tendenze di mercato (Sondaggio FondItalia 2018), FondItalia ha identificato per il presente Avviso le seguenti tematiche prioritarie d'intervento:

- ♦ adozione di nuovi modelli di gestione aziendale (risorse umane, qualità, tecniche di produzione) ed amministrazione;
- ♦ sviluppo delle abilità personali;
- ♦ introduzione di elementi di innovazione digitale ed informatica;
- ♦ incremento della conoscenza del contesto lavorativo;
- ♦ incremento della conoscenza e delle competenze linguistiche.

Si precisa che potranno essere indicate più tematiche di intervento per ciascun Progetto Formativo.

5 Modalità formative

Per l'erogazione delle attività formative è possibile ricorrere alle seguenti modalità:

- ♦ **aula**: formazione in aula erogata in un ambiente interno o esterno all'impresa beneficiaria;
- ♦ **seminari e workshop**: attività in presenza destinata ad un gruppo ristretto di persone e finalizzata all'aggiornamento o perfezionamento su un tema specifico;
- ♦ **formazione a distanza (FAD) e/o e-learning**: modalità caratterizzata dalla mancanza di presenza fisica nello stesso ambiente del docente e del/i discente/i, grazie all'utilizzo di specifiche tecnologie;

- ♦ **affiancamento:** tipologia di formazione rivolta al miglioramento delle competenze in ambito lavorativo mediante affiancamento da parte di persone in possesso di maggiore esperienza;
- ♦ **training on the job:** tipologia di formazione in cui le abilità e le competenze da apprendere vengono trasmesse/insegnate all'interno di situazioni in cui il discente esercita già le attività lavorative a cui il programma vuole preparare;
- ♦ **coaching:** tipologia di formazione personalizzata, programmata con il supporto della figura del coach, per sviluppare, migliorare ed ottimizzare le competenze e le caratteristiche personali del discente, necessarie a mettere in atto una performance efficace, in relazione agli obiettivi assegnati al lavoratore.

6 Requisiti dei presentatori

Possono presentare i Progetti a valere sul presente Avviso FEMI 01/2018 gli **Enti Attuatori** (di seguito denominati EA), accreditati presso il Fondo.

Per FondItalia, l'EA ha la gestione operativa e finanziaria delle attività formative svolte in favore del personale delle Imprese beneficiarie, effettuata tramite la presentazione di Progetti formativi (pluriaziendali).

Tutti gli Enti Attuatori devono obbligatoriamente e preventivamente richiedere e ottenere l'Accreditamento per la gestione di Progetti di formazione continua presso il Fondo secondo le modalità previste dal *"Regolamento di Accreditamento per le Strutture Formative"* approvato dal CdA del 28.04.2016.

Per la progettazione e la realizzazione del Progetto formativo, gli Enti Attuatori possono avvalersi di Partner di Progetto, di cui all'art. 6.1 del presente Avviso, e solo in condizioni specifiche, di Soggetti Terzi, di cui all'art. 6.2 del presente Avviso.

In ogni caso, i Progetti formativi devono essere sottoposti a concertazione delle Parti Sociali per tramite dei soggetti titolati così come previsto nell'Accordo Interconfederale *"Principi e regole per l'attuazione del processo di condivisione delle parti sociali dei progetti formativi finanziati da FondItalia"*, siglato dalle Parti in data 30.05.2018, e nel *"Regolamento delle attività della Commissione Paritetica Nazionale"* e nel *"Regolamento attuativo delle procedure finalizzate alla attuazione del processo di condivisione delle Parti Sociali dei Progetti formativi finanziati da FondItalia"*, approvati nel Cda del 30.05.2018.

6.1 Partner Di Progetto

Parti di attività progettuali possono essere svolte anche da soggetti partner, originariamente indicati come tali nel Progetto formativo o, comunque, da soggetti tra i quali intercorre un vincolo associativo o societario o consortile, ovvero da consorziati di un consorzio beneficiario o partner di strutture associative.

Fatto salvo quanto specificato nella definizione di partner, di cui al punto su menzionato, si specifica quanto segue:

- ♦ è fatto obbligo all'EA di specificare nel Formulario di presentazione i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie previste in capo a ciascun soggetto facente parte del partenariato;
- ♦ l'EA rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti del Fondo;
- ♦ la sostituzione di uno dei partner è ammessa solo in via del tutto eccezionale, debitamente motivata e previa valutazione e autorizzazione del Fondo;
- ♦ l'eventuale variazione di attività del soggetto partner dovrà essere comunicata tempestivamente, rispetto all'avvenuta modifica al Fondo e preventivamente autorizzata;
- ♦ il partner presenterà fattura o nota di debito intestata all'EA del Progetto, effettivo titolare del contributo relativamente alle attività espletate ed ai corrispettivi economici di propria competenza, allegando alla stessa la documentazione amministrativo-contabile comprovante i costi reali sostenuti;
- ♦ con riferimento agli aspetti fiscali, il regime a cui il partner assoggetterà il contributo percepito tramite l'EA dovrà essere lo stesso che regola i rapporti tra l'EA ed il Fondo, salvo quanto previsto da specifiche disposizioni in materia;
- ♦ l'EA assume la responsabilità di verificare che il soggetto partner abbia applicato costi reali senza alcun ricarico, acquisendo direttamente idonea documentazione da sottoporre a FondItalia in fase di controllo.

Il Fondo è estraneo ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti partner.

Si chiarisce che le imprese beneficiarie concorrono al contributo totale attraverso il cofinanziamento, pertanto non sarà possibile affidare incarichi alle imprese beneficiarie attraverso la *species* del partenariato. Eventuali apporti delle imprese beneficiarie saranno rendicontati come quota di cofinanziamento.

Si chiarisce, altresì, che la formazione dovrà avvenire durante il regolare orario di lavoro, dal momento che le imprese beneficiarie concorrono all'intensità dell'aiuto attraverso la quota di apporto proprio determinata dal costo dei lavoratori in formazione.

6.2 Delega a soggetti terzi

Per Ente terzo si intende un soggetto giuridico diverso dall'EA, dal quale è possibile acquisire un bene, un servizio o una prestazione che abbia natura concessoria (sovvenzione).

L'EA può, quindi, affidare parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto dei principi di economicità e trasparenza, nonché delle disposizioni stabilite nel “*Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*”, approvato nel CdA del 17.12.2015, e nel “*Supplemento al Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*”, approvato nel CdA del 30.05.2018 e dalla normativa italiana e comunitaria di riferimento.

Nella *species* della delega si riconducono gli affidamenti di attività/servizi/prestazioni che abbiano particolare rilevanza rispetto agli obiettivi del Progetto formativo e che diano allo stesso un valore aggiunto, determinando, di fatto, la concessione e l'attribuzione del finanziamento.

La Delega dovrà essere inserita e rigorosamente motivata all'interno del Formulario di presentazione del Progetto, unitamente alla precisa indicazione delle attività oggetto di delega e delle generalità del soggetto delegato.

Si chiarisce che, come ribadito dall'Anpal nelle “*Linee Guida sulla gestione delle risorse attribuite ai Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua di cui all'art.118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388*”, laddove sia previsto il ricorso alla *species* della delega a un Soggetto Terzo, questa sarà approvata solo a condizione che:

- ♦ si tratti di acquisizioni qualificate che conferiscano all'operazione un apporto di tipo integrativo e/o specialistico di cui l'Attuatore non disponga in maniera diretta;
- ♦ si tratti di interventi formativi rivolti al personale dipendente di imprese non dotate di centro di formazione interna;
- ♦ il valore complessivo delle attività delegate non sia superiore al 30% del valore complessivo del Progetto.

7 Richiesta di condivisione dei Progetti formativi alle Parti Sociali

La presentazione dei Progetti Formativi è subordinata alla preventiva condivisione da parte delle Parti Sociali istitutive di FondItalia, secondo quanto indicato nell'Accordo Interconfederale “*Principi e regole per l'attuazione del processo di condivisione delle parti sociali dei progetti formativi finanziati da FondItalia*” e nel “*Regolamento delle attività della Commissione Paritetica Nazionale*”, siglato dalle Parti in data 30.05.2018, e nel “*Regolamento attuativo delle procedure finalizzate alla attuazione del processo di condivisione delle Parti Sociali dei Progetti formativi finanziati da FondItalia*”, approvati nel Cda del 30.05.2018.

La domanda di condivisione del Progetto Formativo viene valutata dalle Parti Sociali istitutive di FondItalia per ogni Sportello, così come disciplinato dal suddetto Accordo, ed è propedeutica alla valutazione di ammissibilità dei Progetti operata dal Fondo.

L'esito della valutazione della domanda viene comunicata direttamente al Fondo all'Ente Presentatore mediante pubblicazione in Piattaforma Femiweb del “*Verbale di condivisione dei Progetti formativi finanziati da FondItalia*”, sottoscritto dalle Parti.

L'eventuale diniego delle Parti Sociali alla condivisione costituisce causa di inammissibilità del Progetto Formativo.

8 Beneficiari

Sono considerate soggetti beneficiari le imprese che alla data di presentazione del Progetto, risultino aderenti a FondItalia e che sottoscrivano l'impegno a rimanere aderenti al Fondo per il tempo di realizzazione, rendicontazione e a completamento dell'iter amministrativo – contabile del Progetto formativo.

Per quanto riguarda le imprese aderenti a FondItalia che abbiano attivato un Conto Formativo (monoaziendale), si rimanda alle Linee guida dedicate.

9 Disciplina degli Aiuti di Stato e modalità di determinazione del Cofinanziamento Privato

Ai fini della determinazione del contributo concedibile ed ai sensi degli adempimenti previsti per il Registro Nazionale Aiuti – RNA, le imprese beneficiarie degli interventi dovranno optare esplicitamente per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai seguenti regolamenti:

- ♦ **Regime di esenzione** – Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- ♦ **Regime “de minimis”** – Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;
- ♦ **Regime “de minimis”** – Regolamento UE n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013;
- ♦ **Regime “de minimis”** - Regolamento UE n. 1379/2013 dell'11 dicembre 2013 integrato dal Regolamento UE n. 717/2014 del 27 giugno 2014, relativi agli Aiuti “de minimis” per il settore pesca e acquacoltura.

In applicazione ai Regolamenti relativi agli Aiuti di importanza minore, l'intensità dell'Aiuto non potrà superare l'80% del finanziamento.

Per la determinazione dell'intensità degli Aiuti in esenzione, si rinvia al Regolamento UE 651/2014, come indicato nel “*Supplemento al Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*”, approvato nel CdA del 30.05.2018.

Si chiarisce che qualora siano presentati Progetti Formativi pluriaziendali, il regime di Aiuti delle imprese beneficiarie dovrà essere il medesimo.

Non saranno, pertanto, ammessi al contributo Progetti Formativi pluriaziendali a favore di imprese che abbiano optato all'interno del medesimo Progetto per il Regime di Aiuti “de minimis” e per il Regime di Aiuti in esenzione – Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Prima della presentazione della domanda di finanziamento ciascuna impresa beneficiaria della formazione finanziata è tenuta a presentare apposita dichiarazione relativa alla tipologia di aiuti richiesti, compilando quindi l'**Allegato D – Richiesta contributo del soggetto beneficiario** nel quale indicherà regime ed intensità dell'aiuto.

Si precisa che, in ottemperanza all'art. 31 comma 2 del Regolamento UE 651/2014 e s.m.i., FondItalia non finanzia gli interventi formativi relativi alla formazione *ex lege*, quali ad esempio quelli riconducibili alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro.

I citati regolamenti sono consultabili sul sito di FondItalia www.fonditalia.org.

10 Destinatari dell'attività formativa

I destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori/lavoratrici dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n.160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge n. 845/1978 e s.m.i.

Sono inclusi tra i destinatari dell'attività formativa anche gli apprendisti e i soci di cooperativa (circ. INPS n.140/2012), cassintegrati, lavoratori in mobilità, nonché i lavoratori stagionali che, nell'ambito dei 12 mesi precedenti la presentazione della richiesta del Progetto Formativo, abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra ed aderenti al Fondo e che al termine del percorso formativo siano in forza presso l'impresa beneficiaria.

11 Risorse dell'Avviso FEMI 01/2018

Le risorse complessive destinate ai Progetti finanziati a valere sui Conti di Rete, secondo le modalità descritte nel presente Avviso, ammontano a **€4.800.000,00** (quattromilioni e ottocentomila/00).

Fermo restando le risorse destinate, il Fondo si riserva di:

1. ridurre il contributo richiesto per il singolo Progetto sulla base della valutazione demandata al Nucleo di Valutazione Tecnica incaricato dal CdA di FondItalia, in ragione del superamento dei massimali previsti;
2. integrare le risorse finanziarie disponibili sul presente Avviso.

Per ogni Progetto formativo è concesso un contributo massimo di **€40.000,00** (quarantamila/00).

12 Termini e modalità per la presentazione della domanda

Il Progetto formativo deve essere elaborato secondo il modello di Formulario allegato al presente Avviso, presentato tramite procedura informatica e validato e inviato al Fondo attraverso la Piattaforma Femiweb. Femiweb è la Piattaforma on line di FondItalia utilizzabile dagli Enti Attuatori (EA) in possesso delle credenziali di accesso, per le attività di inserimento, validazione, gestione e rendicontazione dei Progetti, accessibile all'indirizzo www.fonditalia.org.

I Progetti Formativi possono essere presentati a partire dalle ore 12:00 del **12 giugno 2018** (data di apertura del I Sportello) e, relativamente agli Sportelli successivi, nei tempi indicati nella **Tabella 1. Tempistiche Sportelli dell'Avviso FEMI 01/2018**, ovvero fino ad esaurimento delle risorse.

Tabella 1. Tempistiche Sportelli dell'Avviso FEMI 01/2018

I Sportello	
Data apertura Sportello	12-giugno-2018
Data chiusura sportello (Validazione Progetto in Piattaforma Femiweb)	27-giugno-2018
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	17-luglio-2018 ore 14:00
Termine per richiesta chiarimenti da parte del Nucleo di Valutazione (Mediante Piattaforma Femiweb)	18-luglio-2018
Termine per la ricezione dei chiarimenti (Mediante Piattaforma Femiweb)	24-luglio-2018
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria ¹ sul sito www.fonditalia.org	27-luglio-2018
II Sportello	
Data apertura Sportello	03-settembre-2018
Data chiusura sportello (Validazione Progetto in Piattaforma Femiweb)	14-settembre-2018
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	01-ottobre-2018 ore 14:00
Termine per richiesta chiarimenti da parte del Nucleo di Valutazione (Mediante Piattaforma Femiweb)	02-ottobre-2018
Termine per la ricezione dei chiarimenti (Mediante Piattaforma Femiweb)	07-ottobre-2018
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria ² sul sito www.fonditalia.org	11-ottobre-2018
III Sportello	
Data apertura Sportello	15-ottobre-2018
Data chiusura sportello (Validazione Progetto in Piattaforma Femiweb)	26-ottobre-2018
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	12-novembre-2018 ore 14:00
Termine per richiesta chiarimenti da parte del Nucleo di Valutazione (Mediante Piattaforma Femiweb)	13-novembre-2018
Termine per la ricezione dei chiarimenti (Mediante Piattaforma Femiweb)	19-novembre-2018
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria ³ sul sito www.fonditalia.org	22-novembre-2018

L'eventuale comunicazione di esaurimento delle risorse verrà comunicata da FondItalia sul sito www.fonditalia.org. Il Fondo si riserva la facoltà di incrementare o ridefinire le risorse disponibili.

¹ Date indicative soggette a variazioni minime

² Date indicative soggette a variazioni minime

³ Date indicative soggette a variazioni minime

I Progetti Formativi candidati saranno esaminati secondo l'ordine cronologico di arrivo attribuito automaticamente dalla Piattaforma Femiweb e sulla base delle procedure indicate nel presente Avviso.

13 Documentazione da produrre in sede di presentazione del Progetto formativo

La documentazione relativa ai Progetti formativi dovrà pervenire presso gli Uffici di FondItalia, correnti in Roma, Via Cesare Beccaria n. 16 – Cap 00196, entro le ore 14:00, pena la non ammissione del Progetto, del giorno ultimo previsto per la ricezione dei plichi indicato nella **Tabella 1. Tempistiche Sportelli dell'Avviso FEMI 01/2018**.

Il plico relativo al Progetto formativo per il quale si presenta la richiesta di contributo deve contenere la seguente documentazione:

- ♦ **Formulario di presentazione del Progetto**, debitamente compilato e validato e firmato nella prima pagina (in originale, stampabile da Piattaforma Femiweb);
- ♦ **Allegato B** – Domanda di presentazione del Progetto formativo firmato (in originale, stampabile da Piattaforma Femiweb);
- ♦ **Allegato C** – Dichiarazione costituenda A.T.I. o A.T.S.: limitatamente ai Progetti presentati da soggetti in fase di costituenda A.T.I. o A.T.S (in originale, scaricabile dal sito www.fonditalia.org);
- ♦ **Allegato D** – Richiesta contributo del soggetto beneficiario (in originale, scaricabile dal sito www.fonditalia.org);
- ♦ **Allegato D.1** – Elenco soggetti costituenti impresa unica, limitatamente alle imprese beneficiarie configurabili come impresa unica (in originale, scaricabile dal sito www.fonditalia.org).

14 Ammissibilità e valutazione

Le operazioni di ammissibilità e valutazione dei Progetti sono articolate in 2 fasi:

1. *Verifica di ammissibilità formale.*
2. *Valutazione tecnica.*

1. La *Verifica di ammissibilità formale* è una attività svolta dalla Commissione di Verifica Ammissibilità (CVA), volta ad accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la presentazione dei Progetti mediante il controllo formale della documentazione di presentazione dei Progetti formativi presente nei plichi.

La Commissione di Verifica Ammissibilità è nominata dal Direttore del Fondo *una tantum* e resta in carica in modalità permanente all'interno del Fondo, salvo esplicita richiesta di scioglimento da parte del Direttore. È attualmente composta da 3 membri individuati tra il personale dipendente del Fondo. Ai fini della ammissibilità, devono essere accertati i seguenti presupposti, ossia:

- ♦ che il Progetto formativo sia stato proposto per la condivisione da soggetti titolati (evento verificabile in Piattaforma Femiweb), così come previsto nell'Accordo Interconfederale “*Principi e regole per l'attuazione del processo di condivisione delle parti sociali dei progetti formativi finanziati da FondItalia*”, siglato dalle Parti in data 30.05.2018, e nel “*Regolamento delle attività della Commissione Paritetica Nazionale*” e nel “*Regolamento attuativo delle procedure finalizzate alla attuazione del processo di condivisione delle Parti Sociali dei Progetti formativi finanziati da FondItalia*”, approvato nel Cda del 30.05.2018;
- ♦ che la domanda di condivisione del Progetto Formativo abbia ottenuto parere favorevole (evento verificabile in Piattaforma Femiweb) da parte delle Parti Sociali istitutive di FondItalia per ogni Sportello;
- ♦ che il Progetto formativo, redatto, validato e stampato mediante Piattaforma Femiweb, sia corredato degli allegati previsti, di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La verifica di ammissibilità formale viene svolta dalla Commissione dedicata nei tempi indicati per ogni Sportello, come specificato nell'art. 12 del presente Avviso, senza l'attribuzione di alcun punteggio.

2. *Valutazione tecnica.* Viene effettuata dal Nucleo di Valutazione Tecnica nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Nella fase di valutazione il Nucleo di Valutazione Tecnica attribuisce un punteggio complessivo ad ogni Progetto, con un valore massimo di 100, ottenibile dalla somma dei punteggi parziali assegnati sui singoli indicatori.

Il punteggio minimo per l'ammissibilità in graduatoria è di **60 punti**.

A seguire l'elenco degli indicatori presenti nella **Scheda di valutazione** attualmente in uso, **Tabella 2. Indicatori per la valutazione a cura del Nucleo di Valutazione esterno**.

Tabella 2. Indicatori per la valutazione a cura del Nucleo di Valutazione esterno

Elementi di valutazione	Criteri	Punteggi assoluti assegnabili
Analisi dei fabbisogni e metodologia di raccolta	Descrizione delle esigenze formative individuate per i singoli lavoratori delle imprese coinvolte nel progetto formativo e i metodi utilizzati per la raccolta delle informazioni	Max 10
Obiettivi	Descrizione degli obiettivi generali del progetto in rapporto alla domanda di formazione rilevata e alle priorità indicate nell'Avviso	Max 15
Caratteristiche generali del Progetto	Descrizione in merito a: <ul style="list-style-type: none"> ♦ tipologia delle imprese beneficiarie delle attività del Progetto ♦ caratteristiche dei lavoratori destinatari della formazione ♦ articolazione del Progetto ♦ tematiche formative ♦ programmi didattici (allegati al Progetto) ♦ tempistica per la realizzazione del Progetto formativo 	Max 30
Metodologie di intervento	Descrizione delle <i>modalità formative</i> utilizzate (tra quelle indicate nell'Avviso)	Max 10
Modalità di monitoraggio e di valutazione risultati	Descrizione degli indicatori, modalità e strumenti adottati per il processo di monitoraggio e di valutazione	Max 10
Attività non formative	Descrizione delle attività non formative (<i>propedeutiche, in itinere, finali e/o trasversali</i>) previste per la realizzazione dell'intervento proposto	Max 15
Priorità Avviso FEMI 01/2018	Presenza degli elementi premianti indicati come priorità dell'Avviso	Max 10
SOGLIA DI AMMISSIBILITÀ		60/100

FondItalia individua come fattori premianti nel presente Avviso gli elementi riportati nella **Tabella 3. Priorità Avviso FEMI 01/2018**, a seguire:

Tabella 3. Priorità Avviso FEMI 01/2018

Elementi premianti ⁴		Punteggio da assegnare in presenza dell'elemento premiante (max 10 punti complessivi)
	Imprese neo-aderenti (adesione entro 6 mesi)	1 punto
Tipologia di beneficiari ⁵	Imprese aderenti da almeno 2 anni mai coinvolte in progetti di formazione	1 punto
	Imprese aderenti da più di 4 anni mai coinvolte in progetti di formazione	3 punti
Attività formative	Percorsi didattico-pedagogici innovativi	2 punti
Attività non formative	Certificazione delle competenze in entrata e in uscita o soltanto in uscita ⁶	3 punti

15 Tempi di realizzazione e rendicontazione

Un Progetto ha una durata massima complessiva di 365 giorni di calendario, compresi tra la data apposta nella Convenzione (data di inizio Progetto) e la data di presentazione del rendiconto amministrativo-contabile (data di fine Progetto).

Non è ammesso l'avvio di un Progetto formativo prima dell'approvazione da parte del competente Consiglio di Amministrazione.

Eventuali proroghe e deroghe sono disciplinate nel "*Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*", approvato nel CdA del 17.12.2015, e dal "*Supplemento al Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*", approvato nel CdA del 30.05.2018, disponibili sul sito www.fonditalia.org.

⁴ Si tratta di elementi che non sono in alternativa ma che possono coesistere in uno stesso Progetto.

⁵ Nel caso in cui il Progetto si rivolga ad una platea di beneficiari che comprenda le 3 tipologie elencate, si potrà ottenere un punteggio cumulativo relativo alla priorità "*Tipologia di beneficiari*" pari a 5 punti.

⁶ Per "*Certificazione delle Competenze*" si intende l'adozione da parte degli Enti Attuatori, ed eventuali partner, di un sistema di riconoscimento, validazione ed attestazione degli apprendimenti acquisiti e delle competenze maturate mediante la partecipazione alle attività dei lavoratori in formazione. Suddetta certificazione, che può derivare dalla somministrazione di questionari e/o bilancio di competenze in entrata e in uscita, o anche solo in uscita, ha lo scopo di consentire ai partecipanti di poter valorizzare e spendere quanto acquisito in un determinato contesto professionale, settore e, più in generale, nell'attuale mercato del lavoro.

Non sarà riconosciuta come "*Certificazione delle Competenze*" la sola attestazione di frequenza e/o profitto.

16 Contributi ammissibili per la formazione aziendale ed interaziendale

Il valore totale di ogni singola proposta progettuale è determinato dalla somma del contributo richiesto come aiuto di stato e dell'apporto proprio.

Costo totale del Progetto = contributo richiesto + apporto proprio

Qualora l'impresa opti per aiuti di importanza minore, l'intensità dell'aiuto potrà essere dell'80%.

Qualora l'impresa opti per aiuti alla formazione esentati ex Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i., l'intensità dell'aiuto potrà essere compresa fra il 50% e il 70%, in base alle dimensioni e alle caratteristiche aziendali.

Contributo richiesto

Ai fini della predisposizione della richiesta di contributo, il parametro ora/allievo massimo riconoscibile è pari a € 20,00 e, per particolari attività formative che prevedono un utilizzo intensivo di strumentazioni e metodologie formative specialistiche, il parametro ora/allievo potrà essere innalzato fino a €25,00⁷.

Il contributo richiedibile corrisponde, quindi, al prodotto del parametro ora/allievo per le ore di formazione/uomo previste per ciascuna attività formativa del Progetto:

numero allievi X h/formazione X €20,00

Dal momento che ciascun Progetto Formativo può prevedere n. attività formative, ai fini della determinazione del contributo richiedibile, si calcolerà la somma in verticale dei prodotti di ciascuna attività formativa prevista.

Ciascuna impresa beneficiaria concorre con i propri dipendenti destinatari degli interventi formativi al raggiungimento del contributo massimo richiedibile, pertanto per ciascuna impresa bisognerà calcolare la quota di contributo massimo richiedibile, corrispondente al prodotto del numero di allievi destinatari per le ore di formazione per il parametro ora/allievo.

La somma in verticale del contributo massimo richiedibile da ciascuna impresa beneficiaria corrisponderà al contributo massimo richiedibile nella scheda finanziaria, derivante dalla somma in verticale dei prodotti di ciascuna attività formativa. Per Progetti Formativi a favore di imprese beneficiarie che usufruiscono di percentuali e intensità di aiuti differenti, tale valore corrisponderà ad una somma algebrica.

Apporto proprio

La quota di apporto proprio dipende dall'intensità dell'aiuto.

Qualora l'impresa opti per aiuti di importanza minore, l'intensità dell'apporto proprio sarà pari al 20% del finanziamento richiesto.

Qualora l'impresa opti per aiuti alla formazione esentati ex Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i., l'intensità dell'apporto proprio sarà ricompresa fra il 30% e il 50% in base alle dimensioni e caratteristiche aziendali.

Dal momento che ciascuna impresa beneficiaria concorre alla quota di cofinanziamento con il costo del lavoro dei propri dipendenti destinatari dell'intervento formativo, per ciascuna impresa bisognerà calcolare la quota di cofinanziamento massimo nel rispetto dei valori percentuali stabiliti in base alla tipologia di aiuti e alla dimensione aziendale:

h formazione/uomo X costo orario lordo/uomo

La somma in verticale del cofinanziamento massimo indicato da ciascuna azienda corrisponderà al cofinanziamento massimo indicato nella scheda finanziaria.

⁷ E' fatta salva la possibilità da parte del CdA del Fondo di riconoscere anche parametri superiori a 25 euro per il finanziamento di corsi di formazione di alta specializzazione

Per Progetti Formativi a favore di imprese beneficiarie che usufruiscono di percentuali e intensità di aiuti differenti, tale valore corrisponderà ad una somma algebrica.

Si rende noto, ad ogni buon fine, che la quota dell'apporto proprio viene calcolata automaticamente dalla Piattaforma Femiweb, nel momento dell'inserimento della scelta dell'aiuto e delle dimensioni e caratteristiche aziendali.

17 Obblighi dei soggetti ammessi al contributo

È fatto obbligo agli Enti Attuatori di:

- ♦ realizzare il Progetto Formativo nelle modalità approvate dal Fondo nel presente Avviso;
- ♦ rispettare quanto previsto dal “*Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*”, approvato nel CdA del 17.12.2015, e dal “*Supplemento al Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*”, approvato nel CdA del 30.05.2018, pubblicati sul sito www.fonditalia.org;
- ♦ rinviare, pena la revoca dell'approvazione del relativo Progetto formativo, mediante raccomandata ed entro i 30 giorni successivi alla approvazione del contributo da parte del Fondo, una copia della convenzione firmata dal proprio Legale Rappresentante;
- ♦ rispettare il preventivo economico presentato e approvato dal Fondo, fatto salvo quanto previsto nel “*Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*”, approvato nel CdA del 17.12.2015, e nel “*Supplemento al Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*”, approvato nel CdA del 30.05.2018;
- ♦ realizzare tutte le attività entro i termini previsti dal Presente Avviso, dal “*Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*”, approvato nel CdA del 17.12.2015, e dal “*Supplemento al Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*”, approvato nel CdA del 30.05.2018.,

18 Esiti dell'istruttoria

L'elenco dei Progetti finanziati, nonché l'elenco dei Progetti inammissibili, saranno pubblicati sul sito www.fonditalia.org di norma entro 5 gg dalla seduta del CdA di approvazione dei Progetti.

19 Verifiche in itinere e verifiche ex post

FondItalia ha stabilito *verifiche in itinere* presso il luogo di svolgimento delle attività formative dei Progetti formativi finanziati e *verifiche ex post*, a seguito della ricezione e del controllo amministrativo-contabile di I livello, sulla documentazione relativa al rendiconto finale di Progetto trasmessa al Fondo.

Le finalità dei suddetti controlli sono le seguenti:

- ♦ per quanto riguarda le visite in itinere, verificare l'effettivo svolgimento delle attività formative previste;
- ♦ per quanto riguarda le visite ex post, verificare la completezza della documentazione presentata, la coerenza con quanto dichiarato in fase di finanziamento, la ammissibilità, la correttezza e la congruenza delle spese rendicontate.

Tali verifiche potranno essere svolte a campione presso la sede formativa e la sede in cui è conservata la documentazione originale, con un campionamento statistico casuale o ragionato.

In adesione ai principi di terzietà e di qualità dei controlli, FondItalia affiderà le visite a Enti Terzi, selezionati a seguito di appositi bandi pubblici.

Gli Enti Attuatori, in quanto soggetti titolari del contributo, si obbligano ad accettare i controlli in itinere ed ex-post disposti dal Fondo in qualsiasi momento.

Gli Enti preposti ai controlli nel rapporto ispettivo segnaleranno eventuali difformità nell'esecuzione del programma o eventuali violazioni procedurali o amministrative.

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito di esame del verbale ispettivo e dietro presentazione delle motivazioni scritte presentate dall'EA secondo quanto prescritto nel verbale di verifica, a suo insindacabile giudizio, determinerà le eventuali sanzioni a carico del soggetto titolare del contributo fino alla revoca del contributo stesso. In casi ritenuti estremamente gravi, FondItalia procederà al recupero di eventuali somme indebitamente erogate.

20 Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà all'approvazione da parte del Fondo del rendiconto finale presentato dall'EA entro il 365° giorno dalla data apposta nella Convenzione (data di inizio Progetto).

Una richiesta di anticipazione del contributo potrà essere presentata dall'EA solo dopo la firma della Convenzione – e, comunque, non oltre i 60 giorni precedenti la data naturale di fine Progetto – mediante invio della richiesta, scaricabile dal sito www.fonditalia.org, compilata e firmata e del contratto di polizza fideiussoria in originale.

Il valore dell'anticipo non dovrà essere superiore al 75% (settantacinque per cento) del contributo concesso.

La suddetta richiesta dovrà essere accompagnata dal rilascio, a favore di FondItalia, di idonea polizza fideiussoria a copertura dell'importo di cui si chiede l'erogazione secondo il testo presente nel modello di “*Richiesta anticipazione contributo e dichiarazione del soggetto Attuatore di Progetto*” pubblicato sul sito www.fonditalia.org.

Le modalità di erogazione del contributo sono dettagliatamente descritte nel “*Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*”, approvato nel CdA del 17.12.2015, e nel “*Supplemento al Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*”, approvato nel CdA del 30.05.2018.

21 Chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti e informazioni possono essere richiesti all'indirizzo di posta elettronica avvisi@fonditalia.org.

22 Privacy

Tutti i dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno utilizzati da FondItalia solo ed esclusivamente al fine di permettere la partecipazione al presente Avviso ai sensi: Artt. 7 e 13 del D.196/2003; Artt.13 e 14 del Regolamento UE 679 del 2016

Informativa in materia di privacy consultabile e scaricabile sul sito www.fonditalia.org.

23 Revoca o rinuncia al contributo

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, nel “*Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*” approvato nel CdA del 17.12.2015, nel “*Supplemento al Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*”, approvato nel CdA del 30.05.2018, e nella Convenzione firmata, ovvero nel caso in cui la realizzazione del Progetto formativo non sia conforme agli obiettivi e al contenuto indicati nel Formulario di Progetto.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte del Fondo o di altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

I Soggetti Attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione a FondItalia secondo le modalità indicate nel “*Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*”, approvato nel CdA del 17.12.2015, e nel “*Supplemento al Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia*”, approvato nel CdA del 30.05.2018.

24 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso trova applicazione la normativa di riferimento ad esso applicabile e quanto indicato nel *“Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia”*, approvato nel CdA del 17.12.2015, e nel *“Supplemento al Manuale di Gestione e Rendicontazione delle Attività Finanziate da FondItalia”*, approvato nel CdA del 30.05.2018.